

91. 1/09-003

Rispettabili Signori Presidente Vice Presidente
e Membri Componenti l'Inclita Facoltà Medica
della Regia Università di Padova

Il più debole forse, ma nello stesso tempo il più umile, e sommesso, tra
Medici si presenta liberamente a questa Illustre Facoltà,
ed esortato l'animo, quanto appagato dalla dolce confi-
denza, che a lei porge il pensiero di trovare un casto, ed
infallibile appoggio alle ragioni che ardite rappresentarsi,
Vi supplica che degniate o Signori accogliere con quella
diferenza, ed equitativa parzialità che è propria del ma-
gnanimo vostro carattere.

Domicilio attualmente in Monreale, esercita la sua professione con
quella delicatezza che esige la professione stessa, cerca
ogni mezzo onde coltivarsi la stima ed il compattimen-
to di que Cittadini, studia e cerca ogni circostanza fa-
vorevole cui renderlo possa benefico alla società inopia:
eppure vana sono le sue lusinghe! Intercettate le sue spe-
ranze! e qual che gravita maggiormente sopra la sua
propria esistenza fisico-morale si è un improvvisito run-
corse che medita poverosamente di toglierli l'uno, e l'
altro bene.

Una ingiuriosa mal concepita calura alza l'insultante sua fronte, e gran-
gordo velano ovunque ardite dirigerlo qual frutto sott' om-
bra di pace. Qual lavoro. Qual intemperante. Qual Im-
portore. Qual Ciavlutano. Qual gabbatore.

La prova rispettabili signori n'è infallibile nei due mal amalgamati so-
natti che in copia conforme ha l'onore di metter sotto
ai Vostri occhi, ed Illuminati riflessi.

Quell'ora mai si obbrobriosi titoli a lui si convenivano invoca, che scendat:
lutto eternamente na sia il suo nome di Medico: Ma quell'
ora eglino na fossero spinti dalla malignità, dalla Calu-
nia, dall' invidia, imploro il Vostro Patrocinio, La Vostra tu-
tela, La Vostra difesa.

Dalla qui unita copia del ricorso prodotto al Commisariato di Polizia nella
di. Comune di Moncalice Bari è illustrata la materia
in questione. Non resta na non che l' Autorità Superiore
Politica gravitare faccia il suo braccio contro gl' Autori di
una calura così infame.

All' Sig. Commissario di Polizia in Moncalice non è sfuggita al certo
la conoscenza di chi scrive la medesima.

A me non l'ha presentemente ergarmi in accusatore; soltanto di mando
che il predetto sig. Commissario che onora, e si distingue
nella sue ellaniori dichiarari alla Superiorità Politica
Autorità ciò che egli ha scoperto.

Mi restava in allora il conforto di vedere confermato da un' intavo Pubblico
quanto è dichiarato dal Certificato che qui presento dallo
Spettabile sig. Commissario intavo.

Umilissimo Facolto sia il Vostro mezzo l' unico appoggio, e sostegno della
reputazione, del richiamo soltanto alla vita Civile di un
Medico dalla malignità nella più delicati punti offeso, e
si irrora così in eterno la marca dall' obbrobrio che
dall' invidia, e dalla malizia impinta volarsi sul capo
Capo dall' umile Vostro servo.

Girolamo Panzini